

Lampade a basso consumo: “tenersi a distanza”

Giovedì 08 Aprile 2010

Uno studio rivela: stare troppo vicini alle lampade fluorescenti a risparmio energetico può provocare infiammazioni



Mantenere una distanza di almeno 30 centimetri dalle lampade a risparmio energetico, soprattutto se queste restano a lungo accese, come nel caso delle lampade da scrivania.

È il consiglio diffuso dall'Ufficio federale della sanità pubblica svizzera, sulla base di uno studio realizzato dalla “It'Is Foundation” (Foundation for Research on Information Technologies in Society) di Zurigo. L'indagine, attraverso un nuovo metodo di misura basato su un manichino e una simulazione al computer, ha effettuato una stima delle correnti elettriche indotte nel corpo umano dai campi elettromagnetici generati delle lampade a risparmio energetico.

Rischio infiammazioni ed eritemi

Per tutte le lampade a basso consumo esaminate nello studio, i valori rilevati a una distanza di 30 centimetri risultano ampiamente al di sotto (inferiori al 10%) dei valori limite fissati dall'International Commission for Nonionizing Radiation Protection e riconosciuti a livello internazionale. **Se tuttavia la distanza diminuisce, i valori misurati crescono rapidamente fino superare in alcuni casi i limiti stabiliti.** Le correnti elettriche generate nel corpo umano dai campi elettromagnetici a bassa e media frequenza, emessi dalle lampade a basso consumo, ad una certa intensità possono provocare infiammazioni dei nervi e dei muscoli. Inoltre, in certe condizioni le lampade a risparmio energetico con tubo fluorescente lasciano filtrare una piccola quantità di raggi ultravioletti: è possibile quindi che si formino eritemi cutanei dopo una lunga esposizione a una distanza al di sotto dei 20 centimetri.

Tenersi a 30 cm di distanza

A differenza delle lampade a risparmio energetico, le lampade a LED e le tradizionali lampade ad incandescenza producono generalmente solo campi elettromagnetici molto deboli. Secondo i risultati dello studio, i campi elettromagnetici delle lampade a risparmio energetico non producono effetti negativi sulla salute, a condizione che si rispetti una distanza minima di 30 centimetri. Pertanto a titolo precauzionale, l'Ufficio federale della sanità pubblica di Berna suggerisce di mantenere la giusta distanza, in particolare se le lampade restano a lungo accese, come nel caso di quelle da scrivania o da comodino per la lettura.